

E' NATA UNA NUOVA MASCHERA VERSILIESE

Stranguiglione

Il «Microteatro delle 4 Muse», presentando il 4 febbraio prossimo un nuovo spettacolo di rivista, che, come abbiamo annunciato, s'intitola «E' arrivato lo chabot», porterà per la prima volta sulla scena una nuova maschera puramente versiliese, che si chiama «Stranguiglione». Tale personaggio deriva il nome ed il carattere dallo spirito e dal dialetto della Versilia strettamente geografica, ossia quella compresa fra le Alpi e il mare, tra il Motrone e il Cinquale. In altre parole, il nostro Strangu-

gli accade di toccare argomenti che attengono alla pubblica amministrazione e personaggi in vista. Il termine è sinonimo di ciondolare e vagabondare: l'arte migliore per osservare tutto e non pagare gabella.

I colori sono bianco-celesti, berretto d'argento a zucchetto, mascherina d'oro, perchè Stranguiglione tiene molto all'eleganza, anche se porta una goletta in luogo della cravatta con lo spillo. Lucenti alamari completano l'abbigliamento.

Siccome Stranguiglione ha origini marinare, lo vedre-

suscitata da una cornice di maschere, fra i quali Pierrot, i Pagliacci.

In queste sere la compagnia, diretta da Mario Piloni, che è anche il creatore della maschera di Stranguiglione, sta effettuando le prove a ritmo accelerato, perchè il «Microteatro» è stato impegnato fino a pochi giorni fa con la «Festa della Canzonetta», a Viareggio.

Gli interpreti sono Enrica Barsottelli (Vienna), Antonietta Ricci (Gigolette, Mimi), Maria Rosa Corfini (nostromo dello chabot), Luano Paolicchi (chançonier), Guido Roni (comandante dello chabot), Paolo Polacci (Schidione), Giuseppe Profili (Grondino), Sergio Evangelisti (clown), Corrado Gualdo (clown), Edgardo Corfini (Stranguiglione), Domenico Carmignani (Tonfanino), Mario Piloni (Amleto, Rodolfo). Al piano il maestro Moreno Biagi.



«Stranguiglione» (disegno di Corrado Gualdo)

glione — al quale diamo il benvenuto in questo brillante periodo carnevalesco — non dirà «bamboretto», «appunzito» e simili, ma «chiocavino», «maconata», «scanipuglierà». Si occuperà del Bar Iris e del Palio dei Micci, del monumento al Canapone e delle «fosse delle mote», che si trovano alla marina.

Intendiamo, Stranguiglione è una maschera e come tale non intende fare polemica, ma allegria, anche se

mo discendere dallo «chabot», per l'occasione in arrivo a Tonfano. E non sarà il solo personaggio ad animare lo spettacolo; ma dalla passerella del simbolico battello fluviale sbarcheranno apaches, gigolettes, lo scettico blu, Amleto, Ojelìa, i danzatori viennesi, spagnoli, cow boys, Mimi, Rodolfo, Marcello, Colline, Schonard, tanto per citarne alcuni, perchè lo chabot è come un'arca di Noè. L'atmosfera carnevalesca sarà

LA NAZIONE ITALIANA :

31 gennaio 1959